

Sui trasporti la Regione trasferisce 240 milioni di euro al Campidoglio

La giunta regionale ha deliberato ieri il trasferimento di 240 milioni di euro a Roma Capitale per il Trasporto pubblico locale. Queste risorse rappresentano una boccata d'ossigeno per l'Atac. Cento milioni sono legati alla gestione del 2013, gli altri 140 a quella del 2014. Ieri hanno spiegato dalla Regione: questo risultato rimette sul binario giusto il rapporto con il Campidoglio per quanto riguarda le risorse necessarie al funzionamento del trasporto pubblico. Sono stati anche saldati «gran parte dei debiti pregressi a Roma Capitale ed Atac per 900 milioni». A fine giornata il sindaco Marino ha ringraziato il presidente della Regione, Zingaretti.

LA POLEMICA

La decisione della giunta di ieri pomeriggio ha messo fine a una polemica che qualche ora prima era stata alimentata da Guido Improta, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, che in un intervento a Radio Popolare aveva spiegato: «L'Atac non si rilancia se non abbiamo risorse congrue, certe e stabili nel tempo. Il Comune sta facendo la sua parte. Quello che purtroppo manca è la Regione Lazio».

Questa frase dell'assessore Improta aveva causato, paradossalmente, la reazione degli esponenti di minoranza in Regione. A partire da Pietro Di Paolo, capogruppo del Nuovo Centro Destra, che aveva osservato: «La Regione Lazio non è un bancomat, ricordo all'assessore Improta che ad oggi siamo ancora in attesa del piano industriale di Atac». Critico dall'opposizione anche Storace: «Zingaretti butta i soldi della sanità».

